

## Uncai spinge per il credito di imposta 4.0

### *Tassinari: "Il ruolo delle macchine agricole e dei contoterzisti per una cultura agricola innovativa e sostenibile"*

Roma, 15 ottobre 2024 - Si è tenuto oggi presso la Sala Cavour del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, il convegno "Il ruolo delle macchine agricole nell'innovazione dell'agricoltura – Impatto e futuro delle misure per la meccanizzazione agricola". Organizzato da **Federacma**. L'evento ha visto la partecipazione delle principali associazioni di categoria del comparto agricolo.

Durante l'incontro, **Aproniano Tassinari**, presidente di Uncai, ha presentato una proposta per la transizione digitale e la crescita sostenibile del settore agricolo. "Occorre però superare i tanti bandi e le diverse misure per puntare su pochi strumenti semplici e stabili nel tempo che evitino una frenetica corsa agli investimenti, simile alla febbre dell'oro del Klondike. E lo strumento migliore è il credito di imposta", ha dichiarato Tassinari.

La proposta nasce la scorsa primavera, dopo aver interpellato i soci Uncai: "Dall'analisi delle misure avviate in precedenza, il **credito di imposta 4.0** è risultato lo strumento preferito perché alla portata di tutti. È sufficiente che copra il 40% del costo degli investimenti, con una durata di dieci anni. Un tale credito d'imposta permetterebbe un concreto miglioramento della capacità produttiva e della competitività delle imprese. Occorre che duri a lungo per la natura poco incline ai cambiamenti rapidi del settore agricolo. Inoltre, le tecnologie digitali in agricoltura non sempre sono mature e richiedono tempo per essere adottate efficacemente; così come serve tempo per promuovere una riflessione sugli investimenti utili in azienda".

Il presidente di Uncai si è quindi soffermato sull'importanza della **formazione**. "È cruciale che il finanziamento tecnologico sia accompagnato dalla formazione", ha sottolineato. "Questa potrebbe essere fornita dai rivenditori di mezzi agricoli, dalle associazioni agromeccaniche o da enti e istituzioni statali come l'Inail. La formazione accompagna l'innovazione tecnologica, garantendo che le tecnologie avanzate vengano utilizzate correttamente e promuovendo una cultura agricola innovativa e sostenibile". Uncai propone inoltre l'istituzione di un **Albo Nazionale degli Agromeccanici Professionali**, simile a quelli già attivi in Lombardia ed Emilia-Romagna. "Questo strumento, abbinato a una forma di finanziamento target con premialità, ha dimostrato localmente di essere efficace ed efficiente, fornendo benefici concreti all'agricoltura, alle comunità rurali e all'ambiente. Le imprese iscritte all'Albo potrebbero anche



**UNCAI**

Unione Nazionale  
Contoterzisti  
Agromeccanici e Industriali

Corso Vittorio Emanuele II, 101  
00186 Roma  
C.F. 97767530583

segreteria@contoterzisti.it pec.contoterzisti@pec.busnet.it www.contoterzisti.it

beneficiare di incentivi per l'acquisto di macchinari non omologati come agricoli, ma necessari per affrontare le emergenze climatiche e il dissesto idrogeologico”, ha concluso Tassinari.

**UNCAI è l'Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici e Industriali e rappresenta solo chi svolge l'attività agromeccanica in forma autonoma e professionale. È presente in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Umbria, Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Basilicata.**